



CITTA' DI ALCAMO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI
DIREZIONE 1 - SVILUPPO ECONOMICO E TERRITORIALE
AREA 2 - ESPROPRIO-PROGRAMMI COSTRUTTIVI- ABUSIVISMO- SANATORIA

N. 355 Del 31/07/2017

IL DIRIGENTE

- **Vista** la nota del Corpo di Polizia Municipale datata 12.04.2017e prot. n. 20205, con allegata relazione tecnica, nella quale è stato accertato che nell'immobile sito in **OMISSIS** realizzato con licenza edilizia n. 750 del 09.07.1974, di proprietà dei Sigg.: **OMISSIS**, sono stati realizzati interventi edilizi abusivi in totale difformità alla licenza edilizia n. 750 del 09.07.1974, e precisamente:

- 1)- **realizzazione di piano terra invece di cantinato, come previsto nella licenza edilizia;**
- 2)- **ampliamento piano terra lato est di mq. 50,00;**
- 3)- **ampliamento primo piano lato est di mq. 35,00;**
- 4)- **realizzazione di un forno;**
- 5)- **scarico delle acque nere non conformi alla normativa vigente.**

- Preso atto** che nella licenza edilizia, per la costruzione dell'edificio e' stato vincolato mq. 15.872 di terreno in considerazione che la volumetria all'atto del rilascio era dello 0,03 mc/mq;
- Preso atto** che alla data odierna la costruzione ricade all'interno della part. 687 del Fg. **OMISSIS** che risulta essere di mq. 795,00 catastali;
- **Preso atto** che la costruzione ricade su area sottoposta a vincolo Paesaggistico Regione Siciliana, Decreto n. 6683 del 29.12.2016 e ricade in zona BR5 del P.R.G.;
- **Preso atto** che gli interventi abusivi hanno creato un immobile in totale difformità alla licenza edilizia n. 750 del 09.07.1974 per cui si applica l'art. 31 del D.P.R. 380/01;
- Visto** l'avvio del procedimento n. 28906 del 30.05.2017 notificato ai Sigg. Ganci Giovanna, Ganci Rosa, Ganci Filomena e Ganci Vincenzo di cui in premessa il 07/08.06.2017;
- **Preso atto** che alla data odierna la ditta non ha presentato memoria difensiva;
- Considerato** quanto sopra, si rende necessario emettere ordinanza Dirigenziale di ripristino dello stato dei luoghi, ai sensi dell'artt. 31 del D.P.R. 380/01;
- Visto** il D.P.R. n. 380/01- T.U. edilizia;
- **Vista** la L.R. Siciliana n. 16 del 10.08.2016;
- **Vista** la circolare n. 3/2015 della Regione Sicilia;
- Viste** tutte le modifiche ed integrazioni a dette leggi;
- Visti** gli strumenti urbanistici vigenti,

ORDINA

Ai Sigg.: OMISSIS,
Ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 380/01,

1)- DI DEMOLIRE, entro 90 (novanta) giorni decorrenti dalla data di notifica della presente, a propria cura e spese, le opere abusivamente realizzate e descritte in premessa, **RIPRISTINANDO LO STATO DEI LUOGHI**, precisando che in caso di mancata demolizione degli abusi, tutto l'immobile compreso quello realizzato con licenza edilizia n. 750 del 09.07.1974, diventerà abusivo.

- a) ai sensi del 3° comma, se il responsabile dell'abuso non provvederà alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di novanta giorni, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive, saranno acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio comunale;
- b) ai sensi del 4° comma, l'accertamento dell'inottemperanza alla ingiunzione a demolire, nel termine di cui sopra, previa notifica all'interessato, costituisce titolo per l'immissione nel possesso e per la trascrizione nei registri immobiliari del Comune di Alcamo;
- c) ai sensi del comma 4-bis, applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria, così come inserito dalla L. 164/2014, in caso di inottemperanza alla presente Ordinanza di Demolizione;
- d) ai sensi del 5° comma, l'opera acquisita è demolita con ordinanza del dirigente a spese del responsabile dell'abuso, salvo che con deliberazione consiliare non si dichiari l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici o ambientali.

2)- Diffida utilizzo dell'abitazione in quanto fornita di scarico delle acque nere non conformi alla normativa vigente.

3)-In applicazione del disposto dell'art. 3 – 4° comma L. R. 30.04.1991 n.° 10, s'informa che in opposizione alla presente potrà presentarsi ricorso al T.A.R. di Palermo entro il termine di 60 (sessanta) giorni, ed al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 (centoventi) giorni, dalla data di notifica.

4)-La presente ordinanza, verrà notificata alla ditta e inoltre verrà trasmessa al Corpo di Polizia Municipale che è incaricato di vigilare sull'esecuzione della stessa.

Istruttore Direttivo Tecnico
F.to Geom. Pietro Girgenti

Dirigente
Il Segretario Generale
F.to Avv. Vito Bonanno

RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto Messo Comunale del Comune di Alcamo, attesto che in data....., ho notificato l'atto che precede al Signor/azienda

Consegnandone a mani del Sig.

nella qualità di

Nella ViaN°.....

notificando ai sensi dell'art. () 137 c.p.c.

notificando ai sensi dell'art. () 138 c.p.c.

art. () 139 comma 2 c.p.c. () nell'abitazione, () l'ufficio () l'azienda del signor.....

In busta chiusa, sigillata, recante all'esterno il cronologico delle notificazioni, contenente atto a quest'ultimo destinatoart. () 140 C.P.C. mediante deposito in questa Casa Comunale per non aver trovato nel luogo indicato, alcuna persona atta alla ricezione dell'atto.

Affisso avviso alla porta, spedito avviso di ricevimento, il tutto in busta chiusa e sigillata, R.R. n.°

Art. () 141 cpc, art. () 143 cpc comma 1 (deposito presso la Casa Comunale), Art. () 145 cpc.

IL MESSO COMUNALE
